

Busta A CAMP Allegato 4 Dichiarazione
sostitutiva per ATS

Autodichiarazione da rendersi dai seguenti soggetti, così come previsto dall'art. 80, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

“Dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio”

Secondo quanto disposto dal Comunicato del Presidente Anac del 26 Ottobre 2016, le dichiarazioni relative al possesso del requisito di cui al comma 1, art. 80, del D.lgs. n. 50/2016, riferite a tutti i soggetti indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 80, possono essere rilasciate dal legale rappresentante dell'impresa concorrente per quanto di sua conoscenza.

Qualora il legale rappresentante non fosse in grado di rendere le dichiarazioni di cui sopra anche nei confronti di tutti i soggetti indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 80, le stesse dovranno essere rese direttamente dagli interessati mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000.

All'autocertificazione deve essere allegata, **a pena di esclusione**, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità.

Al Comune di Monza

AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI SELEZIONE PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DI PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A GESTIONE DIRETTA

I sottoscritti:

• Sig. _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente nel Comune di _____
Provincia ___ Stato _____ Via/Piazza _____ n. ___
nella sua qualità di _____

• Sig. _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente nel Comune di _____
Provincia ___ Stato _____ Via/Piazza _____ n. ___
nella sua qualità di _____

• Sig. _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente nel Comune di _____
Provincia ___ Stato _____ Via/Piazza _____ n. ___
nella sua qualità di _____

• Sig. _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente nel Comune di _____
Provincia ___ Stato _____ Via/Piazza _____ n. ___
nella sua qualità di _____

della Impresa _____
con sede nel Comune di _____ Provincia _____
Stato _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
Tel. n. _____ Fax _____
e-mail _____

pec _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R.445/00 e consapevoli delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto

DICHIARANO

di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art.80, comma 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e comma 5 lettera l) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e precisamente:

- **comma 1** - che nei propri confronti non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita dall'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo,

quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratti di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- **comma 2**

di non trovarsi nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. **Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92 commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.**

- **comma 5**

l) che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 (conv. L. 203/91), oppure che essendo stato vittima dei reati menzionati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, non ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. 24 novembre 1981, n. 689;

Oppure

- che, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto- legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrevano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Oppure

- che, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria. Indicare gli estremi della denuncia presentata all'autorità giudiziaria_____

DICHIARANO altresì

di aver subito le seguenti condanne - **indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione (sentenze**

passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.)

.....
.....
.....
.....

Lì,

**DICHIARANTI
IN FEDE**

Sig.

Sig.

Sig.

Sig.

Sig.

Sig.

In caso di RTI le dichiarazioni dovranno essere rese e firmate digitalmente, a pena esclusione, da tutti i componenti il raggruppamento.

Nell'ipotesi di Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016, le dichiarazioni dovranno essere rese e firmate digitalmente, a pena esclusione, sia dall'Ente consortile sia da ogni impresa consorziata indicata per l'esecuzione del servizio.

I Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 sono tenuti, a pena esclusione, ad indicare in sede di gara, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. In assenza dell'indicazione, si intende che il Consorzio partecipa in proprio.